



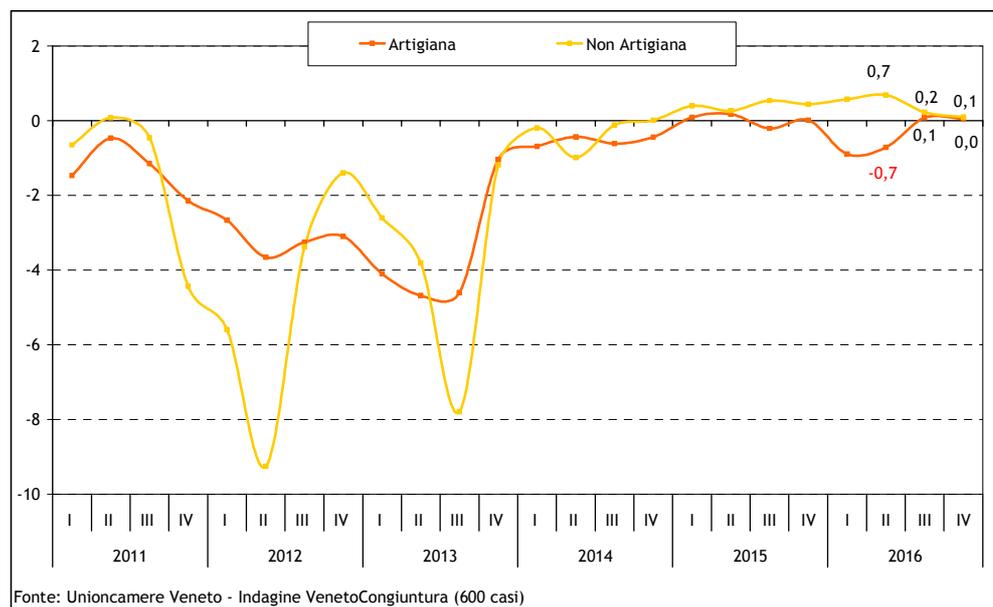
Unioncamere
Veneto

Flash Costruzioni 4.2016

Veneto. Andamento del fatturato
per tipologia di impresa
(var.% su trimestre anno precedente).
I trim. 2011- IV trim. 2016

Nel quarto trimestre del 2016, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, il fatturato delle imprese di costruzioni ha registrato una situazione di sostanziale stabilità (+0,1%) come nel trimestre precedente.

L'analisi congiunturale del quarto trimestre 2016 sul settore delle costruzioni, promossa congiuntamente da Edilcassa Veneto e Unioncamere Veneto, è stata effettuata su un campione di 600 imprese con almeno un dipendente.



Le imprese non artigiane registrano un valore positivo pari a +0,1 per cento mentre quelle artigiane evidenziano una situazione di stabilità. Il quarto trimestre 2016 conferma e consolida dunque l'andamento già evidenziato nei trimestri precedenti, con una sostanziale stabilità degli investimenti, un fatto positivo da un lato e negativo da un altro. Positivo perché evidenzia come la fase acuta della crisi sia finita e il mercato oggi possa contare su una situazione certo migliore di quella registrata fino al 2014, negativo perché non vi sono incrementi sostanziali e significativi del mercato in termini di attività e di giro d'affari per le imprese, che dunque non possono contare su una maggiore domanda e capacità produttiva.

Osservando la dinamica per classi dimensionali emerge una variazione negativa per le imprese di più grandi dimensioni (più di 9 addetti) pari a -0,2 per cento mentre segnano una tendenza in aumento le medie imprese (da 6 a 9 addetti) con una variazione del +0,6 per cento. Le piccole imprese (da 1 a 5 addetti) registrano invece una situazione di stabilità. A livello provinciale risulta ancora negativa, ma in miglioramento, Vicenza (-0,4 per cento a fronte del -1,5 per cento del trimestre precedente), mentre Padova (dopo il -0,1 per cento del terzo trimestre) risulta in peggioramento con un -0,6 per cento. I dati relativi al IV° trimestre 2016 indicano dunque una situazione di stabilità all'interno della quale tuttavia le dinamiche specifiche delle imprese per tipologia dimensionale evidenziano che i lavori di maggiore dimensione hanno subito una battuta d'arresto, dovuta quasi sicuramente all'introduzione del nuovo codice degli appalti, mentre i lavori di ristrutturazione di piccola e media dimensione rimangono il mercato principale di riferimento.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere Veneto
Centro Studi - Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I - 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
centrostudi@ven.camcom.it
comunica@venetocongiuntura.it
twitter@Venetocong

Gli altri indicatori

Ordini

L'andamento degli ordini rimane pressoché stabile, con una variazione del +0,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese non artigiane hanno segnato una variazione del +0,2 per cento, in diminuzione rispetto al trimestre precedente (era +0,6%), mentre quelle artigiane hanno registrato una variazione del +0,1 per cento.

Sotto il profilo dimensionale le piccole imprese presentano una variazione negativa (-0,2%) bilanciata dall'andamento positivo delle medie e grandi imprese (entrambe +0,5%).

A livello territoriale ad esclusione di Vicenza che ha registrato una variazione negativa del -0,6 per cento le altre province hanno evidenziato trend positivi. In particolare spicca la variazione di Rovigo e di Venezia con un aumento del +0,7 e +0,5 per cento.

Prezzi

Il livello dei prezzi ha registrato un aumento del +1,2 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Le imprese artigiane hanno accusato una crescita del +1,3 per cento mentre quelle non artigiane del +1,1 per cento. Per quanto riguarda il profilo dimensionale l'aumento dei prezzi è stato più marcato per le imprese di media dimensione con un +1,5 per cento, a seguire le piccole e le grandi imprese (rispettivamente +1,2 e +1,1%). A livello territoriale, come per il trimestre precedente, a soffrire maggiormente dell'incremento dei prezzi sono Padova (+1,9%) e Treviso (+1,8%) mentre sono risultate sotto la media regionale le variazioni delle altre province.

Occupazione

L'occupazione ha registrato una diminuzione del -0,3 per cento su base annua determinata dalla variazione negativa sia delle imprese artigiane (-0,4%) sia delle non artigiane (-0,2%). Come per lo scorso trimestre, a livello dimensionale la perdita occupazionale interessa le imprese di piccole dimensioni (-2,4%) che risultano in contrapposizione con le variazioni positive delle grandi e delle medie imprese (rispettivamente +1,5% e +0,7%). Sotto il profilo territoriale il dato occupazionale registra variazioni particolarmente negative per la provincia di Vicenza (-2,2%) e Padova (-1%), seguono Belluno e Rovigo (entrambe -0,4%) mentre le altre province hanno segnato variazioni positive.

Previsioni

Dal punto di vista previsionale migliorano le aspettative degli imprenditori delle imprese di costruzioni tranne che per le aspettative sui prezzi. Il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione degli ordinativi risulta pari a 5,4 punti percentuali. Gli imprenditori prevedono un aumento anche dell'occupazione e del fatturato con saldi pari rispettivamente a 2,5 e 2,2 punti percentuali (erano +1,9 p.p. e +0,5 p.p. lo scorso trimestre). Le aspettative riguardanti i prezzi presentano un saldo pari a 18,8 punti percentuali in aumento rispetto allo scorso trimestre (era 9,9 p.p.).

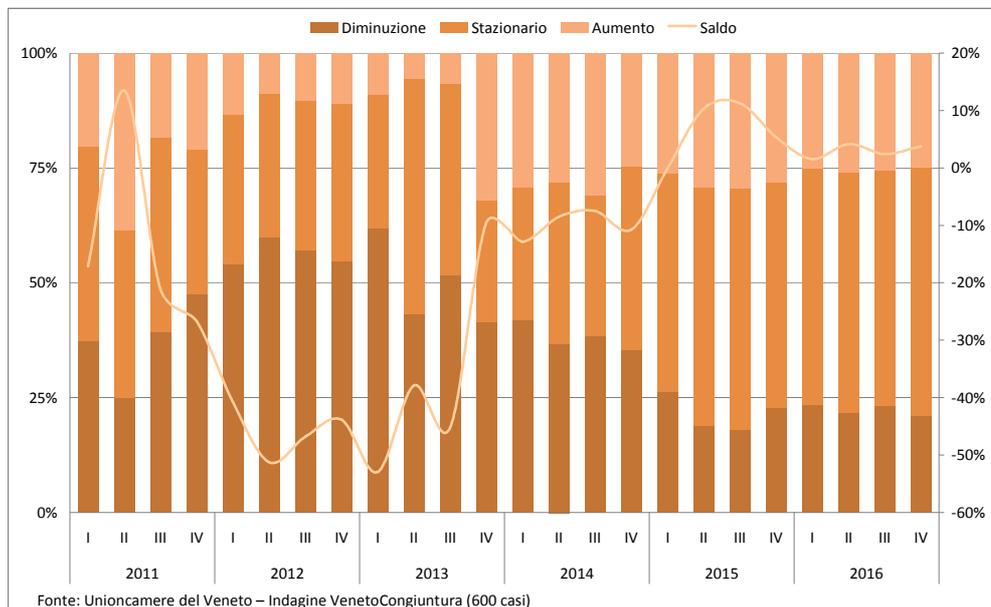
Le previsioni sull'andamento del mercato residenziale per i prossimi tre mesi evidenziano un dato tendenzialmente positivo, con un aumento di imprenditori che indicano la nuova costruzione in aumento dall'8 per cento del trimestre precedente all'11 per cento del quarto trimestre 2016. Ma il dato forse più significativo è l'aumento di imprenditori che vedono il mercato in stabilità, circa il 70 per cento, con la percentuale di chi ha attese negative che scende al 19 per cento, un valore che porta il differenziale tra attese positive e negative a -8, contro il -22 del trimestre precedente. Tendenzialmente è un dato significativo perché esprime potenzialmente la fine di un periodo fortemente negativo sul fronte degli investimenti in nuova edilizia residenziale.

Migliorano nel quarto trimestre 2016 le aspettative degli imprenditori relativamente all'edilizia non residenziale di nuova costruzione, con una crescita da 6,7 a 9,3 punti percentuali di intervistati che giudicano il mercato potenzialmente positivo e si riduce di poco, da -12 a -11 punti, la percentuale di intervistati che prevedono una diminuzione del mercato. Si conferma anche in questo settore una tendenza previsionale stabile, con l'80 per cento di intervistato che ritengono che nel breve periodo il mercato rimarrà invariato, segno di un consolidamento delle posizioni attuali e dunque un dato tendenzialmente positivo, dopo le forti diminuzioni dei trimestri precedenti.

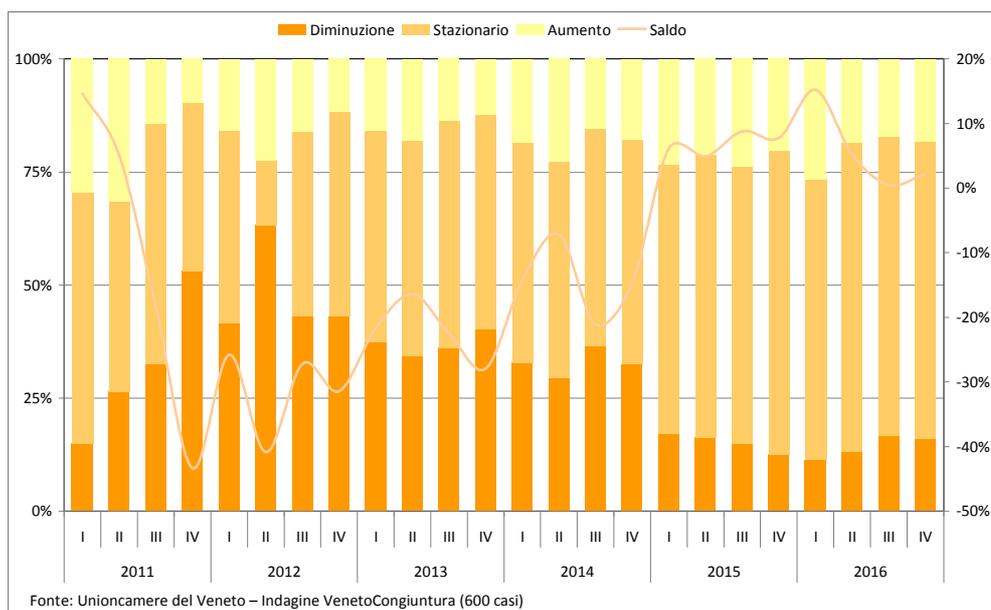
Rimangono stabili anche per il quarto trimestre 2016 le aspettative delle imprese per il mercato delle ristrutturazioni, con un dato ormai da tempo fissato intorno a +34 punti percentuali, un dato simile a quello dei trimestri precedenti, che conferma ormai il definitivo consolidamento di questo mercato. Certamente questo dato positivo riflette non solo le condizioni di mercato che vedono gli investimenti orientati quasi esclusivamente sulla riqualificazione edilizia ed urbana, ma è anche l'effetto delle aspettative positive relative agli effetti degli annunci sull'allargamento delle defiscalizzazioni, un allargamento che riguarda in particolare il difficile mercato delle ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche dei condomini, i quali avranno cinque anni di tempo per avviare i lavori. Altri elemento positivo è inoltre l'aumento dei bonus fiscali e l'allungamento del piano casa, tutti elementi incentivanti che vanno nella direzione di una attesa positiva per gli operatori.

Per il settore delle opere pubbliche le aspettative delle imprese sono per lo più concentrate nel ritenere che nel breve periodo il mercato rimarrà stabile e invariato (80 per cento dei rispondenti, un valore in linea con quello dei trimestri precedenti), mentre una percentuale pari al 10,9 per cento ha un *sentiment* negativo (un dato comunque in leggera e costante diminuzione rispetto ai trimestri precedenti e dunque tendenzialmente positivo). Aumenta dal 6,2 al 9,2 per cento la percentuale di intervistati che vede il mercato in aumento, un valore dunque in crescita, anche se comunque inferiore a quello relativo alle attese negative, ma in ogni caso migliore e quasi in linea con quello negativo, ad indicare, a differenza dei trimestri precedenti, una stazionarietà di mercato. Dunque nonostante l'avvio del nuovo codice degli appalti, che come noto ha creato un blocco rilevante su tutto il comparto nei primi mesi e trimestri di attuazione, un giudizio certificato ANAC, l'autorità nazionale anti corruzione, le attese nel settore dei lavori pubblici migliorano, forse anche a causa dell'aumento delle gare per progettazioni, ovvero i bandi propedeutici all'avvio dei lavori. Ciò fa ben sperare per il 2017, anche in ragione dello sblocco del patto di stabilità per le amministrazioni pubbliche a partire dal 1° gennaio 2017.

Veneto. Andamento tendenziale del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2016



Veneto. Previsione a 3 mesi del fatturato nelle costruzioni (comp. % risposte e saldi). I trim. 2011- IV trim. 2016



Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su trim. anno prec.).
IV trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	0,0	1,3	0,1	-0,4
Non Artigiana	0,1	1,1	0,2	-0,2
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	0,0	1,2	-0,2	-2,4
Da 6 a 9 add.	0,6	1,5	0,5	0,7
10 add. e più	-0,2	1,1	0,5	1,5
Provincia				
Verona	0,8	1,0	0,2	0,3
Vicenza	-0,4	1,0	-0,6	-2,2
Belluno	0,2	1,0	0,0	-0,4
Treviso	0,3	1,8	0,4	0,4
Venezia	0,1	0,8	0,5	0,8
Padova	-0,6	1,9	0,2	-1,0
Rovigo	0,4	0,7	0,7	-0,4
Totale	0,1	1,2	0,2	-0,3

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)

Veneto. Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).
IV trim. 2016

	Fatturato	Prezzi	Ordini	Occupazione
Tipologia di impresa				
Artigiana	1,8	22,7	6,4	4,6
Non Artigiana	3,0	10,8	3,5	-1,5
Classe dimensionale				
Fino a 5 add.	2,3	17,0	5,3	3,7
Da 6 a 9 add.	-4,1	30,3	6,7	1,3
10 add. e più	7,5	17,9	5,1	-2,6
Provincia				
Verona	3,0	15,2	9,0	2,0
Vicenza	-5,3	22,8	-14,9	0,0
Belluno	4,0	16,7	2,0	4,2
Treviso	-4,1	21,2	7,1	5,1
Venezia	13,1	17,2	15,3	4,1
Padova	4,1	26,3	6,2	2,0
Rovigo	0,0	5,6	14,8	0,0
Totale	2,2	18,8	5,4	2,5

Fonte: Unioncamere Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (600 casi)